



# Comune di Brugnera

Provincia di Pordenone

## Verbale n. 43

### DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

**Oggetto:** Assegnazione del Centro Diurno "Casa Vittoria" all'Ambito Distrettuale 6.1 e trasferimento della relativa funzione alla gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni.

L'anno duemilasedici il giorno 23 del mese di marzo alle ore 19:00 nella sala comunale, in seguito a regolare convocazione dei singoli Assessori, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
1	MORAS IVO	Presidente	X	
2	DOLFI RENZO	Consigliere	X	
3	PEZZUTTO PAMELA	Consigliere	X	
4	PAPES ERIKA	Consigliere	X	
5	ROVER EZIO	Assessore	X	
6	SALAMON ANGELO	Assessore		X

Assiste alla Seduta la dott.ssa Beltrame Raffaella Segretario Comunale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Moras Ivo, il quale invita i presenti a deliberare in merito al sopraindicato oggetto.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione allegata;

Preso atto dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Area, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi, espresso in forma palese;

**DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione allegata in ogni sua parte

**LA GIUNTA COMUNALE**

Con voti unanimi, espressi in forma palese,

**DICHIARA**

il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, c. 19, della L.R. 21/2003 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Beltrame Raffaella

FIRMATO DIGITALMENTE

IL PRESIDENTE  
Moras Ivo

FIRMATO DIGITALMENTE

## **IL RESPONSABILE D'AREA**

Premesso che il Comune di Brugnera è proprietario dell'immobile sito nel capoluogo, in Via Vittorio Veneto n. 62/B, distinto catastalmente al Foglio 23, Particella 673, adibito a centro diurno per anziani ed intitolato "Casa Vittoria";

Ricordato che, con deliberazione n. 214 del 16.10.2012, essendo prossimi ad essere ultimati i lavori di realizzazione del centro, la Giunta Comunale disponeva di attivare all'interno della nuova struttura un servizio semiresidenziale destinato prevalentemente ad anziani non autosufficienti, affidandone la gestione ad un operatore economico nella forma della "concessione di servizi" (art. 30 del Codice dei contratti);

Che, con determinazione n. 305 del 10.06.2013, la concessione del servizio di gestione del centro è stata definitivamente aggiudicata alla Cooperativa Sociale "L'Onda Nova" Onlus, con sede legale in Grado (GO), a seguito di procedura ad evidenza pubblica, per il periodo dal 01.09.2013 al 31.08.2016;

Che i reciproci rapporti tra il Comune ed il concessionario, nonché le modalità di erogazione del servizio all'utenza, sono stati disciplinati con contratto stipulato in data 29.08.2013 a rogito del Segretario Comunale ed iscritto al n. 2826 del repertorio;

Che, con nota del 27.10.2015, la Cooperativa Sociale "L'Onda Nova" Onlus ha comunicato la volontà di recedere dal contratto in argomento, invocando l'art. 10 del Capitolato d'Oneri, precisando pertanto che, nel rispetto del termine di preavviso di 90 giorni contrattualmente previsto, il contratto doveva intendersi definitivamente cessato in data 31.01.2016;

Che, con determinazione n. 48 del 01.02.2016, al fine di garantire la necessaria continuità al servizio, la gestione del medesimo è stata affidata, in via transitoria, mediante ricorso alla procedura delle spese in economia (art. 125 del Codice dei contratti), alla stessa Cooperativa Sociale "L'Onda Nova" Onlus, per il periodo dal 01.02.2016 al 14.04.2016;

Considerato che, essendo così emersa la necessità di operare delle scelte strategiche circa le nuove modalità di gestione del centro, l'Amministrazione Comunale ritiene che la soluzione più adeguata sia quella di assegnare il centro all'Ambito Distrettuale 6.1 e di trasferire la relativa funzione alla gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni;

Atteso che il Comune di Sacile, in qualità di Ente gestore dell'Ambito Distrettuale 6.1 – Servizio Sociale dei Comuni, ha tra le proprie finalità la promozione di un sistema di interventi e servizi diversificati atti a favorire la domiciliarità, la vita di relazione e la partecipazione attiva nelle comunità locali (legge regionale 6/2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" – art. 45 "Politiche per le persone anziane");

Richiamata la deliberazione n. 25 del 16.11.2015 dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale 6.1, con la quale è stato licenziato il "Piano locale per la domiciliarità", il quale tra l'altro declina i servizi che ne costituiscono parte integrante e tra questi sono menzionati i centri diurni, articolati in tipologie destinate ad utenza che presenta livelli di intensità assistenziale diversificati (tipologia A e tipologia B);

Tutto ciò premesso,

## **PROPONE**

- 1) di mettere a disposizione dell'Ambito Distrettuale 6.1 il Centro Diurno "Casa Vittoria" con effetto dal 18.04.2016 e di trasferire la relativa funzione alla gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni, per lo sviluppo e l'implementazione dello stesso quale struttura della rete d'Ambito per la realizzazione del proprio "Piano locale per la domiciliarità", in accordo con gli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito;
- 2) di consegnare il Centro Diurno "Casa Vittoria" all'Ambito Distrettuale 6.1 con la dotazione strumentale necessaria al suo funzionamento, comprensiva di arredi e suppellettili;
- 3) di dare atto che il Comune di Brugnera si farà carico delle seguenti spese:
  - Spese per utenze, quali energia elettrica, riscaldamento e refrigerazione, acqua, telefono, internet;
  - Spese per pulizie e igienizzazione degli ambienti, ordinarie e straordinarie;
  - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, nonché spese relative a modifiche strutturali che potranno rendersi necessarie;
- 4) di dare atto che le relative risorse sono già previste a bilancio;
- 5) di dare atto che le spese relative alle utenze e alle pulizie saranno rendicontate annualmente all'Ambito Distrettuale 6.1, che le detraerà dalla quota di spesa a carico del Comune per la gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni;
- 6) di dichiarare la delibera di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della l.r. 21/2003 e s.m.i., stante l'urgenza di provvedere.